Scheda informativa n. 14.1
Locali di stallaggio

TIPOLOGIE DI PRATICHE:

Le tipologie di pratiche in cui si articola l'attività di stallaggio sono le seguenti:

- avvio dell'attività;
- subingresso;
- cessazione dell'attività.

DESTINATARI

Imprese che intendono avviare attività di stallaggio.

DESCRIZIONE

Per attività di stallaggio si intende il servizio di ricovero di animali, permanente o temporaneo, di proprietà del titolare o di terzi (ad es. maneggio o scuderia, pensione per animali, etc.).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (R.D. n. 773/1931);
- Regolamento per l'esecuzione del T.U.L.P.S. (R.D. n. 635/1940);
- D.P.R. n. 616/1977;
- Legge n. 241/1990; D.lgs. n. 126/2016; D.lgs. n. 222/2016;
- D.lgs. n. 159/2011 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione…*".

ADEMPIMENTI E MODALITÀ DI AVVIO DELL'ATTIVITÀ

Preliminarmente **è necessario**:

- **costituire una impresa** in forma individuale o societaria o cooperativa;
- **procedere all'iscrizione all'Albo delle Imprese**.

Ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 4 del D.lgs. n. 126/2016:

- l'avvio dell'attività e le vicende successive sono subordinate alla compilazione degli specifici moduli, disponibili **sul sito istituzionale del Comune, da presentare esclusivamente in modalità telematica allo Sportello Unico** del Comune stesso;
- il Comune può chiedere agli interessati informazioni/documenti **solo in caso di mancata corrispondenza del contenuto della Segnalazione/Comunicazione e relativi allegati, ai moduli ed elenchi** pubblicati sul proprio sito istituzionale.

Qualora la Segnalazione/Comunicazione difetti degli elementi essenziali non potrà essere esaminata e, pertanto, sarà dichiarata irricevibile e archiviata.

REGIME AMMINISTRATIVO E CONCENTRAZIONE DEI REGIMI AMMINISTRATIVI

Ai sensi dell'art. 19bis, L. n. 241/1990, la pratica deve essere presentata allo Sportello Unico del Comune, anche in caso di procedimenti connessi di competenza di altre amministrazioni o diverse articolazioni interne dell'amministrazione ricevente.

Per ciascuna tipologia di attività di cui alla presente Scheda informativa, la Tabella seguente illustra il regime amministrativo cui è soggetta, il regime amministrativo applicabile in caso di concentrazione con altre attività e i riferimenti normativi:

	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DEI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
96	**Avvio dell'attività**	**SCIA**	La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui all'art. 86 TULPS	Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 86, c.1, secondo periodo D.P.R. n. 616/1977, art. 19, c.4
	Subingresso	**Comunicazione**		
	Cessazione	**Comunicazione**		

Alla presentazione della Segnalazione/Comunicazione è rilasciata immediatamente ricevuta, anche in via telematica, la cui protocollazione coincide con l'effettiva presentazione da parte dell'interessato[1], con indicazione dei termini entro cui l'Amministrazione è tenuta, ove previsto, a rispondere o entro cui il silenzio equivale ad accoglimento dell'istanza. In caso di pratiche presentate ad ufficio diverso da quello competente, i termini dei controlli ex artt. 19, c.3, L. n. 241/90, decorrono dal loro ricevimento da parte dell'ufficio competente (art. 18-bis, L. n. 241/90).

Elenco stati, qualità personali, fatti oggetto di dichiarazione sostitutiva necessari a corredo della Segnalazione/Comunicazione, con indicazione delle norme che ne prevedono la produzione (art. 2,.c2, D.lgs. n. 126/2016).

Stati, qualità personali e fatti oggetto di dichiarazione sostitutiva necessari a corredo della Segnalazione	Norme che ne prevedono la produzione
Dati identificativi dell'impresa	Art. 2195 codice
Qualità rivestita dal titolare dell'impresa	Art. 2082 codice civile
Natura, ubicazione e insegna dell'esercizio	Art. 152, regolamento per l'esecuzione del TULPS (R.D. n. 635/1940)
Rispetto norme urbanistiche, edilizie, di destinazione d'uso e igienico-sanitarie[2]	Disposizioni urbanistiche e igienico-sanitarie comunali
Assenza cause di divieto, decadenza o sospensione di cui al libro primo, titolo primo, D.lgs. N.159/2011 (Legge antimafia)[3]	Art. 67, c.1, lett. A), D. Lgs N. 159/2011
Insussistenza condizioni previste dagli art. 11 e 92 del TULPS[4]	Artt. 11 e 92, TULPS
Conformità attrezzature alle prescrizioni delle vigenti normative[5]	Normative di sicurezza e igienico-sanitarie settoriali
Rispetto norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro[6]	D.lgs. N. 81/2008
Prestazione del consenso al trattamento dei dati personali	Art. 13, D. Lgs. N. 196/2003

[1] Le istanze, segnalazioni o comunicazioni producono effetti anche in caso di mancato rilascio della ricevuta;
[2] Non è necessario autocertificarle nella comunicazione di cessazione dell'attività;
[3] Non è necessario autocertificarli nella comunicazione di cessazione dell'attività;
[4] Non è necessario autocertificarle nella comunicazione di cessazione dell'attività;
[5] Non è necessario autocertificarli nella comunicazione di cessazione dell'attività
[6] Non è necessario autocertificare nella comunicazione di cessazione dell'attività;

Dichiarazione rispetto disposizioni D.P.R. n. 445/2000	Art. 71 e ss., DPR n. 445/2000
Dichiarazioni persone tenute (amministratori, soci) – solo per società, associazioni, organismi collettivi	Artt. 67 e 85, D. Lgs N. 159/2011
Impegno ad allegare copia della documentazione richiesta dalla modulistica comunale	Art. 2, c.2, D. Lgs N. 126/2016

N.B. Per questa tipologia di attività non sono previste attestazioni/asseverazioni di tecnici abilitati/dichiarazioni di conformità delle Agenzie delle imprese, necessari a corredo della Segnalazione/Comunicazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE[7]

Documentazione da allegare alla SCIA (a pena di irricevibilità):

Allegati	Denominazione allegato	Casi in cui è previsto l'allegato
❑	Procura/Delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
❑	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
❑	Copia permesso di soggiorno o carta di soggiorno del firmatario (se il permesso scade entro 30 giorni: copia della ricevuta della richiesta di rinnovo)	Nel caso di cittadini extracomunitari
❑	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (allegato A del modello + copia del documento d'identità)	Sempre, in presenza di soggetti (ad es. soci) diversi dal dichiarante

Documentazione da allegare alla Comunicazione (a pena di irricevibilità):

Allegati	Denominazione allegato	Casi in cui è previsto l'allegato
❑	Procura/Delega	Nel caso di procura/delega a presentare la comunicazione
❑	Copia documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la comunicazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
❑	Copia permesso di soggiorno o carta di soggiorno del firmatario (se il permesso scade entro 30 giorni: copia della ricevuta della richiesta di rinnovo)	Nel caso di cittadini extracomunitari
❑	Dichiarazione da parte del Notaio	Nel caso in cui l'atto alla base del subingresso sia in corso di registrazione
❑	Autorizzazione/DIA/SCIA/Comunicazione originale	Nel caso di cessazione dell'attività

Altri allegati (Attestazioni del versamento di oneri, diritti, etc.) - a pena di irricevibilità:

[7] In relazione alle specifiche tipologie di titolo abilitativo.

Allegati	Denominazione allegato	Casi in cui è previsto l'allegato
❑	Attestazione del versamento di oneri, diritti, etc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'Amministrazione

REQUISITI PER L'AVVIO E L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Requisiti morali:

Costituisce impedimento soggettivo all'esercizio dell'attività, l'applicazione delle misure di prevenzione di cui al libro I, titolo I (Foglio di via obbligatorio, Sorveglianza speciale, Divieto di soggiorno e Obbligo di soggiorno) e la condanna con sentenza definitiva per i delitti elencati nell'art. 51, c.3 bis del Codice di Procedura Penale, ad es. associazione di tipo mafioso, associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, etc. (art. 67, D.lgs. n. 159/11). In caso di impresa individuale, tali requisiti devono essere posseduti dal titolare; in caso di società/associazioni/organismi collettivi, da legale rappresentante e soggetti indicati dall'art. 85, c.1 e 2, D.lgs. n. 159/2011.

Insussistenza delle condizioni previste dagli art. 11[8] e 92[9] del TULPS (R.D. n. 773/1931).

Requisiti oggettivi:

Idoneità dei locali dal punto di vista urbanistico, edilizio, di destinazione d'uso e igienico-sanitario.

Rispetto norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al D.lgs. n. 81/2006.

Conformità delle attrezzature alle prescrizioni delle vigenti normative di sicurezza e igienico-sanitarie settoriali.

TEMPI SPECIFICI E CONTROLLI

L'attività, oggetto della Scia può essere iniziata **dalla presentazione della stessa.**

Qualora, nei controlli venga accertata la carenza dei requisiti/presupposti previsti dalla normativa vigente il Comune, entro 60 gg. dal ricevimento, invita il privato a conformare l'attività e i suoi effetti, entro un termine non inferiore a trenta giorni, decorso inutilmente il quale, l'attività si intende vietata. Con lo stesso atto, in caso di attestazioni non veritiere o pericolo per la tutela dell'interesse pubblico in materia di ambiente, paesaggio, beni culturali, salute, sicurezza pubblica o difesa nazionale, viene sospesa l'attività. L'atto interrompe il termine di 60 giorni dal ricevimento della Scia per operare i controlli, che ricomincia a decorrere dalla data in cui il privato comunica l'adozione delle misure richieste. In assenza di ulteriori provvedimenti, decorso tale termine, cessano gli effetti della sospensione eventualmente adottata.

Decorsi 60 giorni dal ricevimento della Scia, l'amministrazione può adottare comunque i suddetti provvedimenti in presenza delle condizioni di cui all'art. 21-nonies, L. n. 241/90 (ossia, entro 18 mesi nel caso di illegittimità degli atti e anche oltre tale termine nell'ipotesi di false rappresentazioni dei fatti o dichiarazioni false/mendaci per effetto di condotte costituenti reato). In caso di dichiarazioni false/mendaci è fatta, comunque, salva l'applicazione delle sanzioni ex art. 19, c.6, L. n. 241/1990.

L'attività oggetto di comunicazione **può essere iniziata dalla sua presentazione**. In caso di comunicazione irregolare/incompleta, entro ..... giorni dal ricevimento, sono comunicate all'interessato le cause di

[8] Art. 11 - *Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:*
1 a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;
2 a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.
Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.
Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego dell'autorizzazione;

[9] *Oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in istato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.*

irregolarità/incompletezza e il termine per l'integrazione prevedendosi, in difetto, l’archiviazione della comunicazione per improcedibilità.

Le dichiarazioni false/mendaci sono sanzionate ex artt. 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000.